Stanza n. 356
Sezione: Moda
Nome artista: TACKLE ZERO
Tema: Giorgio Armani
Tecnica: spray e idropittura su muro

Armani, il brand di moda più conosciuto sul pianeta, uno stile inconfondibile, di classe ed eleganza, un dipinto altrettanto accurato, soave, fine e delicato, che rende onore all'importanza del brand.

Biografia

Tackle Zero, è l'evoluzione, lenta, sconnessa e piena di lacune, di un classico percorso artistico da autodidatta. Sin da piccolo disegnava, alle prime scuole, elementari e medie, i maestri e le maestre , notarono più che lui stesso e i suoi genitori, le capacità artistiche insite in un bambino distratto! Il loro consiglio fu di intraprendere istituti artistici, ma lui stesso, decise tutt'altro. Poco dopo le scuole medie, il disegno e la pittura, finirono come vecchi e noiosi giocattoli a prendere ragnatele in una buia e polverosa soffitta. Nell'anno 2006 si recò presso lo skatepark di Reggio Emilia e lì, accidentalmente, vide un graffito di Evyl (Writer), da vicino, per la prima volta e se ne innamorò, rimase tutta la sera ad osservarlo e dentro di se si mosse un entusiasmo famigliare ma allo stesso tempo nuovo, poichè i ricordi passati sul disegno erano soppressi, dopo quel giorno decise di provare. Riprese a disegnare e comprò spray da ferramenta, andò sui muri e provò! All'inizio fu dura, poi i ricordi affiorarono pian piano e pian piano evolse. Comprese, molto semplicemente, che era più propenso ad iniziare a disegnare figure, piuttosto che le lettere classiche del Writing. Arriviamo ad oggi; oggi divenuto Tackle Zero, ha imparato solo una semplice cosa da tutto il suo caotico percorso artistico: che non si smette mai di migliorarsi.

Room no. 356
Section: Fashion
Artist name: TACKLE ZERO
Theme: Giorgio Armani
Technique: Acrylic and spray paint

Armani, the world's most famous brand of fashion, with its unmistakable class and elegance, merits this equally precise, pleasant, fine, delicate painting which honours the brand's importance.

Biography

Tackle Zero reflects the slow, discontinuous evolution full of gaps in a classical self-taught artistic journey. He began drawing at an early age, and at primary and middle school, his teachers noticed — more than he or his parents — the artistic abilities inherent in an absent-minded child! Their advice was to pursue art studies, but he decided otherwise. Shortly after middle school, drawing and painting turned into boring old toys gathering cobwebs in a dark and dusty attic. In 2006 he was at a skatepark in Reggio Emilia when he saw some graffiti by Evyl (a writer) up close for the first time. He fell in love with it, staying the whole evening to observe it, while a familiar yet new enthusiasm stirred within him, reviving his suppressed memories of drawing. He began drawing again, bought spray paint from the hardware store, and went to the walls to try! At first it was hard, but the memories slowly surfaced and evolved. Quite simply, he realized that he was more inclined to draw figures rather than the classical letters of graffiti writing. Today, Tackle Zero has learned one simple thing from his chaotic artistic journey: you never stop improving.

ART HOTEL